



Roma, 14 febbraio 2013

Alla c.a. di:

Vittorio Cogliati Dezza  
Presidente Legambiente

Oswaldo Veneziano  
Presidente Arcicaccia

Cari amici di Legambiente e di Arcicaccia, Cari Presidenti,

ho letto con attenzione le vostre proposte sintetizzate nel documento “Fauna, bene comune” che avete inviato ai candidati premier e ai leader politici.

Per noi del Pd non è un tema nuovo. E’ stato oggetto del nostro lavoro in più occasioni sia come partito che come gruppi parlamentari allorché abbiamo contrastato con successo gli attacchi che il centrodestra e le forze populiste hanno tentato di portare alle normative su fauna, caccia e parchi.

Non si è trattato di una attenzione episodica e rituale poiché nell’Italia Giusta che pensiamo di costruire con l’impegno di governo, se come auspichiamo avremo un consenso maggioritario, le parole ambiente e beni comuni sono parte fondamentale di un nuovo modello di sviluppo che vorremmo equo, socialmente sostenibile e di qualità.

Per noi ambiente e fauna sono beni indisponibili alla pura logica del mercato e dei profitti. Insieme a salute, istruzione, sicurezza, sono beni comuni di tutti e di ciascuno e definiscono il grado di civiltà e di democrazia del Paese. La difesa dei beni comuni, come scriviamo nel nostro programma, è la risposta che la politica deve ad un bisogno di comunità che è tornato a manifestarsi anche tra noi. I referendum su acqua e nucleare ne sono stati un’espressione fondamentale.

Su questi temi, di contro, il centrodestra e le forze populiste hanno agitato lo scontro e hanno favorito le divaricazioni sociali di cui il Paese in una fase di crisi così difficile non ne ha certo bisogno.

Le vostre proposte sono condivisibili e peraltro su molti aspetti sono state già oggetto di nostre iniziative parlamentari. Ci impegniamo, nel rispetto delle indicazioni della scienza e dei riferimenti legislativi internazionali, a farle nostre favorendo al contempo concertazione e condivisione tra i diversi portatori di interessi e avendo quale prioritario obiettivo l’interesse della collettività.

La fauna in noi del Pd evoca la bellezza del paesaggio, l’identità dei territori e l’idea che occorra mettere un freno al consumo del suolo. E’ questa una parte dell’Italia che fa sognare e che ci viene invidiata in tutto il mondo.

Dentro il Paese da ricostruire, puntando su lavoro e moralità, c’è la valorizzazione delle sue bellezze naturali, c’è la conservazione faunistica, c’è il rafforzamento della missione dei parchi coinvolgendo le comunità territoriali, c’è la pianificazione faunistica venatoria e la caccia sostenibile.

Ci fa piacere aver ricevuto l’appello da due associazioni che pur partendo da sensibilità diverse ci indicano la strada per unire il Paese e non per dividerlo.

E questa sarà anche la nostra strada. Al governo e in Parlamento.

Grazie per l’attenzione.

Un caro saluto

Pier Luigi Bersani